Pubblicazione di informazioni sulla sostenibilità

DNCA INVEST – STRATEGIC RESOURCES

Sintesi

DNCA INVEST - STRATEGIC RESOURCES è un comparto della SICAV lussemburghese DNCA Invest gestita da DNCA Finance.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento europeo (UE) 2019/2088 noto come Sustainable Finance Disclosure (SFDR), ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Le caratteristiche promosse dal Comparto sono la governance, l'ambiente e i criteri sociali e societari. Il Comparto è esposto principalmente al mercato delle materie prime attraverso strumenti derivati ed è anche investito direttamente in titoli di Stato.

Il Comparto è gestito utilizzando lo strumento ABA (Above and Beyond Analysis) sviluppato internamente, applicabile agli emittenti pubblici e alle materie prime, e una politica di esclusione restrittiva.
La strategia d'investimento applicata al Comparto si basa su due fasi successive: la selezione dell'universo d'investimento iniziale, che comprende strumenti finanziari esposti a materie prime, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, seguita dalla selezione di materie prime ed emittenti basata su una combinazione ibrida di analisi extra-finanziaria e analisi fondamentale.

In quanto tale, il Comparto mira a investire almeno l'80% del proprio patrimonio netto in investimenti che rispettino le caratteristiche ambientali e sociali da esso promosse.

Per valutare la conformità degli investimenti a tali caratteristiche, vengono effettuati controlli mediante indicatori (ad esempio, il metodo di rating interno ABA per gli emittenti pubblici e le materie prime). I dati utilizzati a questo scopo provengono da fonti pubbliche e da banche dati di fornitori di servizi esterni. Pertanto, la disponibilità e la qualità di questi dati possono essere limitate.

Inoltre, DNCA Finance ha implementato la due diligence sulle attività sottostanti monitorando le controversie e applicando esclusioni basate sui risultati dell'analisi ESG, nonché una politica di coinvolgimento degli azionisti come parte del suo approccio da investitore responsabile.

Il Comparto non dispone di un indicatore di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non mira a essere un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Le caratteristiche promosse dal Comparto sono la governance, l'ambiente e i criteri sociali e societari.

Il Comparto è gestito utilizzando ABA (Above and Beyond Analysis), uno strumento di analisi ambientale, sociale e di governance sviluppato internamente.

Il Comparto è esposto principalmente al mercato delle materie prime attraverso strumenti derivati.
Il Comparto è inoltre investito direttamente in titoli di Stato.

DNCA Finance ha creato una variante dell'Above and Beyond Analysis ("ABA", lo strumento proprietario) specificamente concepita per le materie prime, incentrata sulle caratteristiche ambientali, sociali e societarie.

Per l'universo composto da investimenti diretti (come obbligazioni o equivalenti, strumenti del mercato monetario) e indiretti (derivati su indici finanziari ammissibili per gli OICVM composti da materie prime), il Comparto è gestito tenendo conto dei principi di responsabilità e sostenibilità. Pertanto, il processo d'investimento e la conseguente esposizione a materie prime, obbligazioni e strumenti del mercato monetario tengono conto della valutazione interna della responsabilità degli emittenti e del loro profilo di sviluppo sostenibile, sulla base di un'analisi extra-finanziaria effettuata con uno strumento esclusivo sviluppato internamente da DNCA Finance, secondo il metodo "best in universe". Può essere presente un bias settoriale.

Per le materie prime, nel promuovere queste caratteristiche, il Comparto terrà conto in particolare dei seguenti fattori ESG:

- Ambientale: impatti negativi legati alle emissioni di CO2 e/o gas serra; consumo di acqua, utilizzo del suolo, opportunità di ridurre le emissioni di CO2 e gas serra facilitando le tecnologie di generazione di energia a basse emissioni di carbonio e le tecnologie di trasporto a basse emissioni di carbonio, opportunità attuali e future di riciclaggio delle materie prime;
- sociale: effetti negativi legati ai diritti umani e alle libertà fondamentali, alle condizioni di lavoro e alle opportunità di impiego.

Per gli emittenti pubblici, la gestione del Comparto si basa sullo strumento proprietario di analisi ambientale, sociale e di governance: ABA (Above and Beyond Analysis). Nell'ambito della promozione delle caratteristiche sopra elencate, il Comparto terrà conto in particolare dei seguenti aspetti ESG:

- Ambientale: intensità di carbonio e ripartizione del consumo energetico;
- Sociale: conformità agli standard internazionali (lavoro minorile, discriminazione, libertà di associazione, riciclaggio di denaro, diritti del lavoro, diritti umani, libertà di stampa e tortura);
- Governance: firmatario dell'Accordo di Parigi, firmatario della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Biodiversità, politica di eliminazione del carbone, accordo di non proliferazione nucleare.
- Valutazione e copertura del rischio ESG globale.

Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per ottenere le caratteristiche ESG che promuove.

Strategia d'investimento

Il processo di investimento applicato al Comparto si basa su due fasi successive:

- La selezione dell'universo d'investimento iniziale, che comprende sia gli strumenti finanziari esposti alle materie prime, sia le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario, è soggetta al processo extra-finanziario descritto di seguito, che partecipa alla transizione sostenibile cercando di limitare gli impatti negativi (tra cui, in particolare, il principio "Principali impatti negativi" e il principio "Non arrecare danni significativi"). Questa selezione prevede l'esclusione delle materie prime e degli emittenti che non soddisfano un punteggio minimo di 2 sul nostro Above and Beyond Responsibility Risk Score da 0 a 10, o che sono esposti a controversie importanti;
- selezione di materie prime ed emittenti basata su una combinazione ibrida di analisi extra-finanziaria e fondamentale. I punteggi extra-finanziari descritti di seguito, l'analisi fondamentale e gli indicatori di rischio del mercato, quali volatilità, duration, ecc.... saranno utilizzati per dimensionare le posizioni. L'allocazione del Comparto sarà il risultato di questo processo d'investimento in due fasi. Gli approcci extra-finanziari e finanziari utilizzati in questo processo a due fasi sono descritti di seguito.

L'analisi extra-finanziaria viene applicata sia (i) all'investimento sottostante in derivati legati alle materie prime, sia (ii) alle obbligazioni o ai titoli equivalenti e agli strumenti del mercato monetario che possono comporre il portafoglio.

Analisi finanziaria supplementare delle commodity

Per ogni commodity, il rating ABA, uno strumento proprietario di analisi ESG, è composto dai seguenti elementi:

- Valutazione del rischio di responsabilità (ambientale, sociale e societaria) su 10,
- Valutazione del rischio paese,

- Esposizione a settori in transizione sostenibile,
- slancio ESG.

L'analisi dei rischi di responsabilità è suddivisa in tre pilastri:

- **Responsabilità ambientale**: emissioni di CO2, consumo di acqua, consumo di energia, riciclo a fine vita;
- **Responsabilità sociale**: diritti umani fondamentali, schiavitù moderna e lavoro minorile, libertà di espressione e associazione, trattamento dell'uguaglianza e della discriminazione;
- **Responsabilità sociale**: corruzione ed etica aziendale.

L'analisi del rischio Paese dell'ABA si basa sull'analisi degli emittenti pubblici descritta di seguito, che mira a ottenere un punteggio su 10. Il punteggio complessivo di ciascun Paese ha un impatto diretto sul rischio di responsabilità. Il punteggio complessivo di ciascun Paese ha un impatto diretto sul punteggio del rischio di responsabilità basato sulla distribuzione geografica della produzione di materie prime.

L'analisi ABA per l'esposizione alla transizione sostenibile esamina la distribuzione dei mercati finali per le materie prime analizzate, il potenziale di risparmio delle emissioni di CO2 e gli sforzi di riciclaggio. La quota di tecnologie energetiche o di mobilità a basse emissioni di carbonio in questi mercati finali, il riciclo effettivo e potenziale e la CO2 risparmiata grazie al potenziale passaggio dall'energia fossile alle tecnologie energetiche e di mobilità a basse emissioni di carbonio facilitato da queste materie prime consentiranno, ove possibile, di calcolare una stima dell'esposizione a pronti e a termine di queste materie prime alla transizione sostenibile.

L'analisi ABA delle dinamiche delle commodity ESG si basa sulle informazioni macroeconomiche e sulle prospettive derivanti dall'analisi della domanda e dell'offerta indotte dallo scenario di transizione stabilito nell'ambito degli scenari sopra menzionati.

La combinazione di ciascun rating implica un'analisi extra-finanziaria complessiva.

Il rating del rischio di responsabilità sarà utilizzato per escludere dall'universo d'investimento alcune materie prime, che rappresentano almeno il 20%, (rating inferiore a 2 su 10) e potrà essere utilizzato anche per dimensionare l'esposizione del portafoglio.

L'analisi interna si basa su dati fattuali pubblicati da società (borse merci e società di risorse di base) e/o organizzazioni (ONG, OCSE, OIL, ONU, organizzazioni sovranazionali, ecc.), che possono essere incompleti o imprecisi, integrati da un dialogo continuo con i responsabili delle società e delle organizzazioni.

Le esposizioni alle commodity non conformi all'analisi extrafinanziaria saranno sistematicamente compensate da un'esposizione target pari a 0. Tuttavia, è possibile che si verifichino esposizioni residue a queste commodity, ma saranno mantenute a un livello minimo, con un valore assoluto aggregato dei valori nozionali corrispondenti inferiore al 2%.

Analisi fondamentale delle materie prime

L'approccio fondamentale comporta un'analisi discrezionale dettagliata e di lungo periodo e presupposti quali: la rilevanza economica di una commodity, gli squilibri previsti a medio e lungo termine tra domanda e offerta, i potenziali rischi di approvvigionamento, il ruolo della commodity nelle applicazioni delle nuove tecnologie, in particolare per facilitare la decarbonizzazione dell'economia, la quota della domanda verde nel consumo totale della commodity e l'interesse economico della commodity nella costruzione di un portafoglio diversificato di commodity.

Sulla base di questi criteri, il team di gestione delinea il proprio universo d'investimento. Questa mappa è rappresentata separatamente dalla stima di un "punteggio strategico" (con un punteggio compreso tra 0 e 10) basato su una valutazione fattuale dei criteri sopra citati, ma anche discrezionale (integrazione degli scenari del team di gestione). Il punteggio strategico è uno strumento che può essere utilizzato dal team per supportare e aiutare a giustificare le proprie preferenze di sovrappesare o sottopesare l'esposizione a una commodity nel lungo periodo, rispetto al benchmark. L'analisi a lungo termine è utile per stabilire l'allocazione strategica all'interno dell'universo d'investimento ammissibile.

L'approccio fondamentale comprende anche un'analisi a breve termine: la determinazione di un prezzo target per prodotto, in relazione al consensus di mercato, tenendo conto di alcuni parametri tecnici come i livelli delle scorte visibili e invisibili, la struttura della curva, i vari flussi di notizie e così via.

In generale, un posizionamento pro-rischio o risk-on: favorire le prospettive di rendimento autorizzando un budget di rischio più elevato e una correlazione media più alta.

L'approccio fondamentale a breve termine comprende anche un'analisi macroeconomica (top-down), che incorpora i principali driver macroeconomici dei prezzi (politiche monetarie e fiscali, ciclo economico, indicatori leading e soft, nonché indicatori hard) al fine di valutare se le prospettive macroeconomiche del Fondo per un periodo da 3 mesi a 1 anno tendono a essere più conservative o più ottimistiche rispetto al consenso. Ciò contribuisce a determinare se il contesto macroeconomico è favorevole o sfavorevole agli asset ciclici e rischiosi. Negli scenari ritenuti favorevoli (risk-on), il team di gestione può scegliere di orientare il portafoglio verso materie prime con un promettente potenziale di rivalutazione, accettando una maggiore volatilità del portafoglio. In generale, una posizione "risk-on" o "pro-risk" consiste nel privilegiare i rendimenti potenziali rispetto al rischio, accettando un'allocazione del rischio più elevata e una correlazione media più alta.

L'analisi fondamentale a breve termine è utile per stabilire l'allocazione tattica, che è allineata a quella strategica.

Questa analisi fondamentale della domanda incorpora uno scenario interno di transizione verso un'economia sostenibile (basato sull'Agenzia Internazionale dell'Energia, sul Network for Greening the Financial System, sull'International Panel on Climate Change e sull'Asia-Pacific Integrated Modeling-Computable General Equilibrium), compresa la sostituzione dei combustibili fossili con fonti energetiche alternative. Ricercando un'esposizione ai mercati delle materie prime, il Comparto può partecipare indirettamente alla liquidità dei mercati delle materie prime e quindi mirare a promuovere caratteristiche ambientali, sociali e societarie in questi mercati.

Analisi extra-finanziaria per gli emittenti pubblici:

Per gli investimenti in emittenti pubblici, questa classe d'investimento è soggetta a un'analisi extrafinanziaria a quattro dimensioni, ovvero:

- Analisi del rischio ESG;
- Violazione degli standard internazionali,
- Adesione alle convenzioni internazionali,
- Profilo climatico.

L'analisi del rischio ESG si basa su 4 principi fondamentali, con un punteggio da 0 a 10:

- Governance: questo pilastro comprende lo stato di diritto e il rispetto della libertà, la qualità e la trasparenza delle istituzioni e del quadro normativo, lo stato militare e la difesa e la democrazia;
- Ambiente: questo pilastro comprende l'agricoltura, il cambiamento climatico, l'energia, la gestione dei rifiuti e il riciclaggio;
- Sociale: questo pilastro comprende l'istruzione e la formazione, l'occupazione e la salute;
- Società: condizioni di vita, libertà e rispetto dei diritti fondamentali, disuguaglianze.

Proporzione di investimenti

Il Comparto mira a investire almeno l'80% del proprio patrimonio netto in investimenti che rispettino i criteri ambientali e sociali.

La parte restante del patrimonio netto del Comparto sarà investita in strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o esposizione e per gestire la liquidità del portafoglio o ridurre qualsiasi rischio finanziario specifico.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Per valutare la conformità degli investimenti alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, vengono effettuati controlli utilizzando i seguenti indicatori:

- Rating interno ABA per gli emittenti pubblici e le materie prime;
- rating della transizione verso un'economia sostenibile
- rating del rischio paese;
- Momento ESG;
- Analisi del rischio ESG;

- Esposizione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite;
- Violazione degli standard internazionali;
- Profilo climatico.

Questi indicatori sono sistematicamente definiti, implementati e monitorati dal team di gestione.

DNCA Finance ha inoltre istituito un sistema di controllo degli investimenti responsabili che comprende controlli pre-trade e post-trade.

I controlli pre-negoziazione riguardano il rating minimo di "Rischio di Responsabilità" e l'assenza di rating. La segnalazione dell'assenza di rating ha il solo scopo di informare il team ISR. I controlli sono archiviati dallo strumento CRD, che dispone di un proprio audit trail. Per quanto riguarda le esclusioni settoriali, la Direzione Rischi utilizza il CRD per monitorare la corretta applicazione dei vincoli settoriali sulle liste di emittenti (*si veda la politica di esclusione*). Gli emittenti che figurano nell'elenco dei "peggiori" sono inoltre monitorati dal Dipartimento rischi prima della negoziazione.

I controlli post-negoziazione elencati di seguito sono integrati nel sistema di controllo del monitoraggio dei vincoli:

- Non vengono effettuati investimenti in emittenti che rientrano nelle politiche di esclusione;
- vengono rispettati i rating minimi AIM, transizione sostenibile e clima (transizione/contributo).

Metodi

I metodi utilizzati per determinare se le caratteristiche sociali o ambientali sono state raggiunte differiscono per le materie prime e gli emittenti pubblici.

Per le materie prime, l'approccio extra-finanziario si basa su uno strumento proprietario utilizzato per mappare gli effetti negativi e le opportunità ambientali, sociali e societarie offerte dalle materie prime. Lo strumento è alimentato dalla ricerca DNCA e da database esterni quantitativi e qualitativi, tra cui i seguenti indicatori:

- Above and Beyond Analysis (ABA, lo strumento interno): il principale indicatore di sostenibilità utilizzato dal Fondo è il rating ABA (si veda la sezione "Strategia d'investimento") basato sulla responsabilità d'impresa e suddiviso in tre pilastri: responsabilità ambientale, responsabilità sociale e responsabilità societaria;
- il rating di transizione verso un'economia sostenibile: DNCA Finance conclude questa analisi con una valutazione dell'esposizione delle commodity ai settori coinvolti nella transizione energetica ed ecologica (la transizione sostenibile). Questo punteggio si basa sulle stime della ripartizione della domanda di materie prime legate a questi settori;
- punteggio del rischio Paese: DNCA Finance integra il punteggio del rischio di responsabilità con un'analisi del rischio Paese basata sulla ripartizione della produzione per Paese per ciascuna commodity;
- ESG momentum: per ogni commodity, questa analisi si basa sulla traiettoria della domanda, sulla traiettoria equilibrata di domanda e offerta e sul flusso di informazioni.

Per gli emittenti pubblici, gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto sono i seguenti:

- Analisi del rischio ESG, che consiste in 4 pilastri, valutati da 0 a 10:
  - Governance: questo pilastro comprende lo stato di diritto e il rispetto della libertà, la qualità e la trasparenza delle istituzioni e del quadro normativo, lo stato militare e la difesa e la democrazia;
  - Ambiente: questo pilastro comprende l'agricoltura, il cambiamento climatico, l'energia, la gestione dei rifiuti e il riciclaggio;
  - Sociale: questo pilastro comprende l'istruzione e la formazione, l'occupazione e la salute;
  - Società: condizioni di vita, libertà e rispetto dei diritti fondamentali, disuguaglianza.
- Violazione degli standard internazionali, che è un approccio binario per qualificare le violazioni: lavoro minorile, discriminazione, libertà di associazione, riciclaggio di denaro, diritti del lavoro, diritti umani, libertà di stampa e tortura;
- Impegno verso le convenzioni internazionali: approccio binario per identificare l'impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, il Protocollo di Kyoto, l'Accordo di Parigi, la Convenzione sulla Diversità Biologica, l'eliminazione del carbone, la capacità di produzione di energia elettrica da carbone, il Trattato di Non Proliferazione Nucleare e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo;
- Il profilo climatico, che è una combinazione di cambiamenti nel mix energetico, nell'intensità di carbonio e nelle riserve di energia primaria.

Fonte ed elaborazione dei dati

I dati utilizzati per ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto provengono da fonti pubbliche, da banche dati di fornitori di servizi esterni specializzati, dal dialogo diretto con gli emittenti e dall'analisi interna condotta da DNCA Finance.

DNCA Finance ha scelto di affidarsi a un modello interno, ABA ("Above and Beyond Analysis"), con l'obiettivo di offrire un rating di cui controlliamo l'intera costruzione, con informazioni provenienti dalle società che costituiscono la maggior parte dei dati utilizzati. Questi dati sono controllati e integrati in una griglia di analisi proprietaria.

Nell'ambito del suo approccio di investimento responsabile, DNCA Finance specifica che i dati utilizzati nel suo modello di rating ABA proprietario provengono esclusivamente da **informazioni pubbliche fornite dagli emittenti**. Questi dati sono verificati, pubblicati e riflettono la realtà operativa delle aziende. Pertanto, l'intera metodologia di rating ESG applicata da DNCA Finance agli emittenti privati si basa su dati reali, escludendo qualsiasi dato stimato o modellato.

I dati stimati vengono utilizzati solo quando provengono da **fornitori di servizi esterni specializzati** (come MSCI, CDP o equivalenti) e riguardano casi specifici come la stesura delle liste di esclusione (normative o settoriali) o il calcolo della traiettoria climatica di DNCA Finance, presentata in particolare nel rapporto sulla pressione ambientale. Questo approccio dimostra l'impegno alla trasparenza e al rigore nell'integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento.

Per rispondere ai principi della sua politica di investimento responsabile e alle nuove sfide ambientali e normative, DNCA Finance ha **acquisito fornitori esterni di dati ESG** e sta attuando un progetto per migliorare i suoi processi, al fine di:

- Migliorare l'affidabilità dei dati degli emittenti e degli indicatori di impatto sul clima e sulla biodiversità;
- Fornire informazioni sulle attività in linea con la tassonomia europea;
- Migliorare il processo di analisi ESG esistente (in particolare integrando i rischi fisici e climatici) e consentirne l'uso sistematico (attraverso l'uso di un rating "ABA Quant" valutato sull'intero universo di investimento);
- estendere l'ambito di applicazione di altri processi ESG.

Questi dati sono stati integrati nel sistema informativo e vengono progressivamente incorporati.

Fornitori di servizi utilizzati:

Prestataire	Utilisation
MSCI	Données brutes / entreprises
	Taxonomie
	Principales Incidences Négative (PAI)
	Risque physique et de transition (VAR Climat)
ISS Ethix	Armes controversées
ISS Proxy Echange	Conseil pour le vote aux AG
CDP	Données Carbone
	Données eau et usage des sols
CDP Temperature Ratings	Température induite

Infine, DNCA Finance sta implementando un processo di controllo della qualità dei dati ESG ricevuti dai suoi fornitori, in particolare attraverso la creazione di un comitato interfunzionale per gli investimenti sostenibili, uno dei cui compiti è monitorare e supportare i processi operativi dei team aziendali, compresi i seguenti punti dispiegati a livello di comitato dati (sourcing dei dati ESG, istruzioni sul flusso, strutturazione dei dati ESG (dizionario/repository dei dati), diffusione dei dati ESG dal repository a qualsiasi strumento aziendale).

L'analisi ESG dei titoli viene effettuata sotto la supervisione dell'unità di gestione e competenza del team di investimento responsabile. Utilizzando lo strumento ABA, esamina l'analisi del rischio di responsabilità, l'analisi del contributo alla transizione sostenibile, il monitoraggio delle controversie e del flusso di notizie e gli incontri con gli amministratori delle società. L'analisi è condotta esclusivamente all'interno dell'azienda e non include valutazioni da parte di agenzie esterne.

Limiti dei metodi e dei dati

L'approccio adottato dai team di gestione di DNCA Finance per costruire l'analisi ESG può presentare diversi limiti, in particolare:

- **La disponibilità e la qualità dei dati ESG** forniti dalle società analizzate;
- **Differenze di copertura** tra settori o aree geografiche;
- **differenze di metodologia** tra i diversi fornitori di dati.

Queste limitazioni possono influire sulla comparabilità e sull'accuratezza delle valutazioni ESG, ma non influenzano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse, poiché DNCA Finance opta per un approccio continuo ai processi ESG al fine di compensare queste carenze. DNCA Finance ha inoltre optato per il principio della diffusione graduale delle politiche ESG, per consentire un'applicazione pragmatica e l'integrazione delle tematiche ESG in tutti gli anelli della sua catena del valore.

Due diligence

DNCA Finance ha implementato la due diligence sugli asset sottostanti attraverso il monitoraggio delle controversie e l'applicazione di esclusioni basate sui risultati dell'analisi ESG.

Gli investimenti vengono esaminati in conformità alla politica di investimento responsabile e alla politica di esclusione.

DNCA Finance dispone di un meccanismo di due diligence che consiste in:

- Identificare la natura degli impatti negativi (impatti ESG) associati alle sue attività di investimento;
- Valutare e dare priorità agli impatti negativi;
- Gestire (prevenire, mitigare, fermare) alcuni degli impatti negativi;
- Monitorare l'attuazione dei risultati (misurare l'efficacia delle azioni);
- Adattare la strategia di gestione degli impatti negativi, se necessario.

I principi adottati da DNCA Finance sono:

- La gestione degli impatti per i quali DNCA Finance si pone obiettivi quantitativi (carbon footprint e temperatura indotta dei portafogli in particolare);
- Misurazione con l'obiettivo di orientare gli indicatori dell'impronta di biodiversità: gestione dell'acqua e uso del suolo.

Politiche di impegno

DNCA Finance attua una politica di impegno degli azionisti come parte del suo approccio di investitore responsabile.

Questa politica si basa in particolare su :

- **Dialogo regolare con le società** per valutare se le questioni ESG sono effettivamente prese in considerazione;
- **impegno proattivo**, volto a incoraggiare le società a migliorare la trasparenza e la gestione delle questioni ESG;
- **impegno reattivo**, attivato in risposta a una controversia o a un incidente significativo.

Questa politica è descritta nel documento "***Shareholder engagement and voting policy***" disponibile sul sito web di DNCA Finance (https://www.dnca-investments.com/documents/40).

Inoltre, DNCA Finance analizza e qualifica le controversie a cui le società sono soggette, sia in termini di responsabilità d'impresa che di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite. Questo processo consente di qualificare la natura importante o grave delle controversie e, se del caso, di classificare l'azienda interessata come Worst Offender. Le società classificate come Worst Offender sono escluse dall'universo investibile. Questa politica è descritta nel documento "***Exclusion Policy***" disponibile sul sito web di DNCA Finance (https://www.dnca-investments.com/documents/7).

Indice di riferimento

L'indice di riferimento del Comparto non soddisfa le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.